



Progetto

- ex Accordo Stato-Regioni 26 febbraio 2009 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale, anno 2008
  
- ex D.M. 23 dicembre 2008 per l'attuazione del Piano Sanitario Nazionale
  
- ex Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, anno 2009

1) Regione proponente:

Regione del Veneto

2) Linea progettuale di collocamento:

- Accordo Stato-Regioni 26 febbraio 2009: linea 7 – Piano Nazionale di Prevenzione
- D. M. 23 dicembre 2008: linea 4 - Attuazione del patto per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro
- Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009: linea 10 – Ulteriori progettualità candidabili al cofinanziamento

3) Titolo del progetto:

Prevenzione e promozione della salute negli ambienti di lavoro, attuazione del Patto per la Salute

4) Durata del progetto:

Il progetto ha durata biennale. Alla fine del ciclo del progetto si procederà alla verifica dei risultati e alla definizione delle ulteriori azioni di prevenzione negli ambienti di lavoro-

5) Referente:

Dott. Giancarlo Ruscitti - Segretario regionale Sanità e Sociale  
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia  
Telefono 041/2793457; Fax 041/2793491  
E-mail: [giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it](mailto:giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it)

Dr. Luciano Marchiori  
Direzione Prevenzione  
Servizio Tutela Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro  
Dorsoduro 3493 30123 Venezia  
Tel. 041 2791323 Fax 041 2791331

## 6) Aspetti finanziari per il biennio 2008-09:

Fonte	Voci di spesa	ANNO 2008	ANNO 2009
Accordi Stato-Regioni (26.2.2006 e 25.3.2009)	Risorse umane UULLSSSS del Veneto	11.500.000 €	11.500.000 €
Decreto Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali 23.12.2008	Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	500.000 €	
Quota finanziata dalla Regione	Progetti regionali di sostegno alla pianificazione	1.800.000€	
Totale		13.800.000 €	11.500.000 €

## 7) Progetto

## Contesto e descrizione

Gli obiettivi regionali sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro riguardano per il biennio 2008-2009:

- il raggiungimento degli obiettivi di vigilanza, promozione, formazione e informazione previsti del Patto per la Salute relativo alle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro, approvato con DPCM 17.12.07.
- l'attuazione dell'art. 7 del DLgs. 81/09 relativo al Comitato Regionale di Coordinamento tra Pubbliche Amministrazioni deputate al controllo negli ambienti di lavoro al fine di sviluppare politiche e linee comuni d'intervento in ambito della vigilanza (DGR .4182 del 30.12.08)
- la realizzazione della mappatura delle zone interessate dalla presenza di amianto (DGR n.3887 del 9.12.08)

Il quadro epidemiologico emerso nell'ambito della Regione può essere così descritto:

- dal punto di vista soggettivo le principali problematiche di salute percepite dai lavoratori del Veneto sono lo stress (26.9%), il mal di schiena (17.8%) ed i dolori articolari (11.1%). I fattori di rischio riferiti maggiormente dai lavoratori sono relativi a condizioni ergonomiche ed organizzative sfavorevoli ( posture, movimentazione carichi, movimenti ripetitivi, turni, eccessive richieste sul piano psichico e cognitivo).
- le malattie professionali denunciate agli Spisal nel 2008 sono state 1710. Una quota rilevante di queste è costituita da ipoacusie e da patologie articolari e muscoloscheletriche.
- l'ipoacusia da rumore rappresenta ancora la patologia professionale maggiormente rappresentata (80%) anche se in calo. Seguono la patologia cutanea (5%), la patologia articolare da sovraccarico funzionale (2.3%) e le neoplasie (2%). Da segnalare che negli ultimi anni vi è stato un aumento delle segnalazioni di neoplasie e delle malattie da amianto, ciò anche a seguito dello specifico progetto regionale di sorveglianza degli ex esposti ad amianto e c.v.m.
- i casi di mesotelioma denunciati nel 2008 agli Spisal sono stati 93; le altre forme denunciate di neoplasia sono state 69.
- gli infortuni denunciati in Veneto ogni anno superano i 100.000 casi. In questo dato rientrano circa 120 infortuni mortali ed oltre 2000 invalidanti. Mediamente, la metà degli infortuni mortali accade in itinere o sulla strada in occasione di lavoro. Il monitoraggio degli infortuni mortali, condotto dalla Direzione della Prevenzione, documenta come il 42% avvenga in edilizia, il 17% in agricoltura e il 13% nella metalmeccanica.

Le attività di prevenzione che impegnano il Sistema regionale dei Servizi di Prevenzione Igiene e Salute negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) sono di seguito sintetizzate con riferimento ai volumi prodotti nel triennio 2006-2008:

Descrizione attivita'	2006	2007	2008
Interventi di prev. e vig. (edilizia compresa)	6660	7427	8300
Inchieste infortuni	3326	3382	3339
Indagini MP	1550	1568	1710
Cantieri controllati	2992	3059	3821
UL edilizia controllate	3647	4045	5522
Sequestri	29	35	18
Verbali di prescrizione 758	3443	4379	3829
Piani amianto friabile con sopralluogo	207	189	161

Pareri NIP	7770	7671	5466
Pareri lavoratrici madri	5992	6228	4561
Visite idoneità di lavoro	5192	4395	3534
Soggetti formati	16035	20525	21197

Obiettivi generali:

1. Garantire gli obiettivi del Patto per la Salute su tutto il territorio regionale e migliorare la copertura anche delle attività di vigilanza e di assistenza al mondo del lavoro da parte degli Spisal
2. Garantire il coordinamento regionale art. 7 D.Lgs. 81/08 tra Enti: Regione (Sanità, Lavoro, Formazione, Lavori Pubblici) DRL, Inps, Inail, Ispesl, Ipsema, Autorità Portuale, Arpav e la pianificazione delle attività di prevenzione coordinate.

Obiettivi specifici, indicatori e cronoprogramma:

Obiettivo generale 1 : garantire gli Obiettivi del Patto per la tutela e la salute nei luoghi di lavoro (DPCM 17.12.2007)

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatore	Standard 2008	Standard 2009	Cronoprogramma
1. Migliorare l'omogeneità degli interventi di prevenzione sia come copertura quantitativa del territorio sia come metodologia di intervento	Garantire la vigilanza per i comparti a rischio (edilizia, agricoltura ed altri di interesse locale)	. Numero di Unità Locali (U.L.) sottoposte ad intervento di prevenzione	almeno 2.5% Unità Locali	almeno 2.5% Unità Locali  cantieri ispezionati pari almeno a 4669 come previsto nel Piano nazionale edilizia  aziende agricole sottoposte ad intervento di prevenzione pari ad almeno 850 come previsto nel Piano nazionale	Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009)

			aziende sottoposte ad intervento di prevenzione SGS pari ad almeno 5	agricoltura aziende sottoposte ad intervento di prevenzione SGS pari ad almeno 5	
	Garantire la valutazione degli infortuni mortali, gravi e gravissimi e per le malattie professionali secondo la procedura regionale	Numero infortuni mortali, gravi e gravissimi valutati  Numero malattie professionali valutate	Numero indagini complesse per malattia professionale o infortunio mortale, grave o gravissimo eseguite su procedibili	Numero malattie professionali e n. infortuni mortali, gravi e gravissimi valutati su numero infortuni accaduti $\geq$ 80 %  Numero indagini complesse per malattia professionale o infortunio mortale, grave o gravissimo eseguite su numero infortuni ritenuti procedibili $\geq$ 80 %	Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009)
2. Implementare programmi di promozione della salute e della sicurezza intesi come strumento efficace per la crescita della cultura della prevenzione e	Svolgere progetti di interesse regionale (es. rete delle scuole per la sicurezza o altro)	Numero progetti	Almeno un progetto di interesse regionale (es. rete delle scuole per la sicurezza o altro)	Almeno un progetto di interesse regionale (es. rete delle scuole per la sicurezza o altro)	Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009)

<p>per il sostegno al contenimento dei rischi collegato con comportamenti corretti</p>					
<p>3. Diffondere le conoscenze anche per favorire l'attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro</p>	<p>Garantire in ogni Ulss uno sportello (in via cumulativa o alternativa: telefonico, via internet, su appuntamento) di assistenza alle imprese, ai lavoratori e loro associazioni: formalizzato, regolamentato, pubblicizzato.</p>	<p>Numero sportelli</p>	<p>Sportello formalizzato e pubblicizzato in tutte le Ulss</p>	<p>Sportello attivo in tutte le Ulss</p>	<p>Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009</p>

	Garantire almeno un intervento di in-formazione rivolto in alternativa a Datori di lavoro delle piccole imprese, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, categorie deboli di lavoratori (stranieri, giovani) della durata di 16 ore di informazione in una o più soluzioni per i destinatari indicati (rif. artt. 11 e 34 D. Lgs. 81/2008)	Attivazione di iniziative di in-formazione per DDL delle piccole imprese, RLS, Lavoratori (per comparto o appartenenti categorie deboli)	Almeno 16 ore di in-formazione effettuate da personale SPISAL sia in eventi organizzati dallo stesso Servizio che in eventi organizzati da altri, purchè approvati dal Servizio	Almeno 16 ore di in-formazione effettuate da personale SPISAL sia in eventi organizzati dallo stesso Servizio che in eventi organizzati da altri, purchè approvati dal Servizio	Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009)
--	--	--	---	---	--

<p>4. Implementare e rivisitare l'attività complessiva di sorveglianza sanitaria in modo da renderla adeguata all'evoluzione normativa e produttiva eliminando pratiche inutili ai fini prevenzionali</p>	<p>Garantire la sorveglianza sanitaria negli ex esposti ad amianto sottoponendo a sorveglianza coloro che lo richiedono secondo la procedura regionale (rif. DGR 2041 del 22/7/2008).</p> <p>Garantire un sistema informativo regionale che di prevenzione che integri: flussi infortuni Inail – Ispesl registro mesoteliomi registro ex esposti/ esposti cancerogeni registro inchieste infortuni gravi registro malattie professionali</p>	<p>Numero di visite effettuate</p>	<p>Numero di visite effettuate su numero di domande pervenute <math>\geq 80\%</math></p> <p>Installazione software Prevetnet in tutti gli SPISAL</p>	<p>Numero di visite effettuate su numero di domande pervenute <math>\geq 80\%</math></p> <p>Data base regionale predisposto</p>	<p>Su base annuale (monitoraggio a fine dicembre 2008 e a fine dicembre 2009)</p>
	<p>Trasmettere alla Direzione Prevenzione le informazioni di cui all'art. 40 D.Lgs. 81/08 secondo procedura regionale</p>	<p>Numero relazioni aggregate e trasmesse</p>		<p>Numero relazioni aggregate e trasmesse su numero relazioni pervenute <math>\geq 80\%</math></p>	<p>Entro dicembre 2009</p>



Obiettivo generale 2: garantire il coordinamento regionale art. 7 D.Lgs. 81/08 tra Enti: Regione (Sanità, Lavoro, Formazione, Lavori Pubblici) DRL, Inps, Inail, Ispesl, Ipsema, Autorità Portuale, Arpav e la pianificazione delle attività di prevenzione coordinate.

Obiettivi Specifici	Azioni	Indicatore	Standard 2008	Standard 2009	
1. Formalizzazione del coordinamento regionale ex art. 7 D.Lgs 81/08	Raccolta adesioni  Formalizzazione DGR	n. adesioni		Adesioni degli Enti previsti dalla legge	Entro giugno 2009
2. Redazione piano di prevenzione coordinato tra Enti e Parti sociali	Condivisione tra parti sociali ed Enti	Documento emesso		Compiti e ruoli definiti dei vari Enti partecipanti e carico di lavoro definito	Entro giugno 2009
3. Rendere operativo l'ufficio di coordinamento	Definizione delle risorse ed organizzazione			Ufficio attivo	Entro ottobre 2009

L'operatività degli interventi è collocata a livello delle singole Aziende ULSS per le attività di vigilanza, sorveglianza sanitaria, informazione, formazione e promozione della salute (obtv 1)  
Compete, invece, al livello centrale la pianificazione condivisa tra Enti e parti sociali (art. 7 D.Lgs 81/08), il monitoraggio e la valutazione degli indicatori di qualità di ciascuna azione. (obtv 2)

Risultati attesi

Garantire il raggiungimento degli standard di vigilanza, di assistenza di informazione e formazione e di sorveglianza sanitaria così come definiti nell'ambito della Pianificazione nazionale e regionale si settore secondo gli indicatori e gli standard di progetto.